1. SCOPERCHI, VECCHI COPERCHI RIUTILIZZATI,
COME ATTACCAPANNI E SVUOTATASCHE;
DA UNA FUNZIONE DI CHIUSURA AD UNA
DI APERTURA E BENVENUTO; SELEZIONATI
DALLO SPAZIO SPAN DI MILANO, 2011.

2. DISTINTI CHAIR, SEDIA IN PLASTICA
CON FINITURA IN VELLUTO, PARTE DEL TEMA
FINGERE DI ESSERE RICCHI: OGGETTI ICONICI
E DI LARGA DIFFUSIONE RIVISITATI CON UNA
PATINA DI LUSSO ED ELEGANZA; REALIZZATO
IN COLLABORAZIONE CON ANTONELO FUSÈ
E SELEZIONATO DA RESIGN E RE.RURBAN
PER IL DESIGN DISCOUNT 2012.





4. TIE-ONBIKE, CRAVATTA BICOLORE CHE AGGIUNGE SICUREZZA E VISIBILITÀ, AL CICLISTA URBANO, SELEZIONATO DA ART KITCHEN PER IL TEMPORARY STORE AKITIQUE, 2011.





3. PAOLO IANNETTI RITRATTO PER STRADA DALL'ARTISTA DAVID DRYDEN.

5. RUNE, SET DI TAVOLINI NATI DALLA RIVISITAZIONE DEL TAVOLO "SCALATA", PROGETTO DI LUIGI MASSONI PER GALLOTTI & RADICE DEI PRIMI ANNI '80; REALIZZATO IN AZIENDA CON SERENA CAMERE, DURANTE IL WORKSHOP "COM'ON" SOTTO L'EGIDA DI LORENZO DAMIANI, 2010.



PIATTO RICCO

Paolo Iannetti è uno studente lavoratore. Non che sia l'unico, ma in ogni caso è un merito.

Ha appena 28 anni e a breve prenderà la Laurea specialistica biennale in Disegno Industriale al Politecnico di Milano, dove ha apprezzato tre insegnanti: Odoardo Fioravanti, Raffaella Mangiarotti e Riccardo Blumer. La laurea 'breve' l'aveva ottenuta presso la Nuova Accademia di Belle Arti (NABA) nel 2006 e già durante questa prima fase di studi si era tuffato nel mondo del lavoro, collaborando con Alessandro Guerriero, Anna Barbara, Attilio Tono e infine Giulio Iacchetti, che lui ritiene il suo 'guru' e da cui sembra desumere, a giudicare dal ritratto di strada, anche dei riferimenti per il look!

Il suo lavoro è ancora ai primi
passi e per ora procede sulla strada del
dio delle piccole cose, ma si cominciano
ad intuire due caratteristiche che
potrebbero essergli d'aiuto nel
prosieguo della professione: la
sensibilità di relazionarsi con

DESIGNER E*studente, iperattivo* ELUNATICO, P*aolo* I*annetti* AFFRONTA LA PROFESSIONE RICCO DI *buoni maestri*, GUSTOSE*radici* E SGUARDO *giocoso*





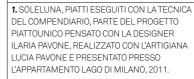
1. BABILONIA SHELF, RIPIANO IN ACCIAIO CON SOTTILE IMPIALLACCIO DI LEGNO, REALIZZATO CON ANTONELLO FUSÈ ALL'INTERNO DEL PROGETTO FINGERE DI ESSERE RICCHI; SELEZIONATO DA RESIGN E RE.RURBAN PER IL DESIGN DISCOUNT ALLA CONVIVIUM GALLERY DI MILANO, 2012



persone di diversi ambienti e la capacità di re-interpretare l'esistente. La prima, come lui stesso racconta, l'ha affinata da ragazzo lavorando nelle stagioni estive come cameriere, un'attività difficile che chi scrive ben conosce e che è una vera 'nave scuola' di antropologia applicata. La seconda gli deriva dal gusto di osservare, in modo anche ludico, il quotidiano, in particolare l'area del cibo, la strada, i fenomeni modajoli e i comportamenti. Con ogni probabilità è una dote innata deducibile anche da queste sue parole apparse sul sito akitique.com: "Sono nato a Milano ma le mie origini saltellano tra la costa abruzzese e l'entroterra pugliese, due luoghi che porto nel cuore, nel carattere e soprattutto a tavola! Adoro scherzare anche se il mio carattere lunatico a volte vince sul resto, ma lo accetto, fa parte di me: c'è qualcuno in grado di controllare le alte e le basse maree?". Entrambe le doti compaiono nei suoi lavori, spesso parte di un evento, una mostra, un incontro, come negli oggetti per la



tavola emersi lungo il percorso di "Scalata" di Luigi Massoni, o in un inizio, ma è già metà dell'opera.



3.4. MIA, SPUGNA PER IL CORPO, IDEATA AL WORKSHOP 'PRO-GETTARE LA SPUGNA'. PRESSO L'AZIENDA MARTINI SPA, CON MATTEO **RAGNI, 2009**







(Virginio Briatore)

